

La linea collegherà l'Eur con la Salaria

Metro D, parte il bando da 3,2 miliardi. Ai privati un "premio cubature"

Metro D, al via il bando da 3,2 miliardi

"Premio di cubatura" per attirare fondi privati



CHIARA RIGHETTI

È APERTA la gara per la realizzazione della metro D. Il bando da 3,2 miliardi di euro è stato pubblicato ieri e scade il 30 settembre. Contiene un'offerta ghiotta per i concorrenti che si metteranno in competizione con il "promotore" del project financing, l'associazione temporanea d'impresa costituita da Condotte e Pizzarotti. La possibilità di proporre «operazioni di valorizzazione immobiliare» — cioè di costruire — su terreni di proprietà del Comune.

L AMETROD—venti chilometri, ventidue stazioni — attraverserà la città da via Ugo Ojetti a piazzale dell'Agricoltura. Incrociando la linea A a piazza di Spagna, la B a Eur Magliana, la B1 a viale Jonio, la C a piazza Venezia. I suoi treni con climatizzatore e wi-fi passeranno ogni 90 secondi e faranno servizio non stop. La nuova metro sarà tutta automatica e sarà anche la prima privata: l'impresa costruttrice si aggiudicherà anche la gestione dei beni e servizi di stazione. Solo i biglietti rimarranno al Comune.

Il bando per la "progettazione, realizzazione e gestione" della linea che collegherà l'Eur e Talenti prevede un investimento di 3,2 miliardi di euro, Iva esclusa. La graduatoria sarà formata da Roma Metropolitane srl sul criterio dell'offerta più vantaggiosa, nel rispetto di quattro principi: solu-

zioni che riducano i costi; miglioramenti estetici o funzionali; caratteristiche del servizio; elementi economici. Allo scadere, i due candidati migliori saranno messi in competizione con il promotore; se quest'ultimo adeguerà la propria offerta, potrà esercitare diritto di prelazione. L'apertura dei cantieri è attesa già per il 2010. Ma in realtà la realizzazione sarà immediata (si prevedono sei anni di lavori) solo per la cosiddetta "tratta prioritaria", cioè gli 11 chilometri e le 12 stazioni fra Salaria e Fermi. Mentre i due "stralci" est e sud, rispettivamente da Salaria a Ojetti e da Fermi a piazzale dell'Agricoltura, so-

no «estensioni opzionali» la cui operatività resta «all'insindacabile scelta del soggetto aggiudicatore».

Per «il sostegno finanziario del progetto», si legge nel bando, i concorrenti potranno proporre «operazioni di valorizzazione immobiliare di tipo commerciale, direzionale e residenziale» da realizzarsi in aree «di proprietà del Comune o allo scopo acquisite». Un "bonus" che potrà riguardare anche altre zone di Roma, non solo quelle adiacenti al tracciato della metropolitana. L'obiettivo della novità, introdotta fra le polemiche grazie ai poteri di commissario straordinario del sindaco Alemanno, è attrarre nell'impresa anche i fondi dei costruttori. Proprio la difficoltà nel reperire finanziamenti privati — e la mancanza di quelli pubblici — ha fatto slittare finora l'apertura della gara d'appalto.

